

Asti 11/07/2026

A TUTTE LE RSU E DELEGATI DELLA UIL SCUOLA

Assegnazioni e Utilizzazioni

Assegnazioni provvisorie e utilizzazioni 2026/2027: domande al via. Pubblicato il CCNI e la nota del MIM

Per l'anno scolastico 2026/2027, il personale docente, educativo e gli insegnanti di religione cattolica potranno presentare la domanda di utilizzazione e assegnazione provvisoria **dal 10 al 23 luglio 2026**.

Il personale ATA potrà invece presentare l'istanza dal **23 luglio al 4 agosto 2026**. Il link MIM con nota, CCNI e modelli <https://www.mim.gov.it/web/guest/utilizzazioni-e-assegnazioni-provvvisorie2>

Tra le novità di maggiore interesse figura la modifica della deroga ai vincoli di permanenza per i docenti con figli minori: **il limite anagrafico passa** dai 16 anni [previsti lo scorso anno](#) **ai 14 anni per il 2026/27**. La deroga si applica anche nel caso in cui il figlio compia il quattordicesimo anno di età entro il 31 dicembre dell'anno di presentazione della domanda.

Confermata invece la possibilità di accedere alla deroga per i figli che chiedono il **ricongiungimento al genitore con più di 65 anni**. Il requisito è riconosciuto anche quando il genitore raggiunge tale età entro il 31 dicembre dell'anno di presentazione della domanda.

Nella guida – dedicata ai [docenti](#) e [personale Ata](#)– i destinatari, requisiti e modalità di presentazione delle domande.

È opportuno ricordare che i criteri e i parametri che regolano le utilizzazioni e le assegnazioni provvisorie sono definiti dal CCNI sulla mobilità annuale, contratto che la UIL Scuola non ha sottoscritto. Per questo continuiamo a sostenere la necessità di ampliare gli spazi di tutela per il personale interessato.

Proprio sul tema della mobilità, nell'ambito del confronto [in corso all'ARAN per il rinnovo della parte normativa del CCNL 2025-2027](#), la UIL Scuola ha ribadito che la contrattazione nazionale debba poter intervenire anche sui vincoli introdotti per legge, valorizzando gli spazi contrattuali previsti dall'ordinamento. Per la nostra organizzazione tutta la materia della mobilità del personale docente e dei DSGA soggetti a vincolo deve rientrare pienamente nell'ambito della contrattazione. In questa direzione abbiamo chiesto di ampliare le deroghe ai vincoli, prevedendo, ad esempio, la possibilità di trasferimento anche per i genitori con figli fino al raggiungimento della maggiore età.

Vi segnaliamo la piattaforma UIL Scuola dedicata alle utilizzazioni e alle assegnazioni provvisorie 2026/27, uno strumento pensato per supportare il personale nella compilazione della domanda con guide e materiali operativi.

È online www.assegnazioniutilizzazioni.it, la nuova piattaforma realizzata dalla UIL Scuola per accompagnare il personale docente e ATA nella compilazione delle domande di utilizzazione e assegnazione provvisoria.

Il portale raccoglie in un unico spazio tutti gli strumenti utili per affrontare la procedura: schede dedicate a docenti e ATA, FAQ, modelli di autodichiarazione editabili e un calcolatore per verificare rapidamente il proprio punteggio.

La piattaforma si affianca ai materiali già messi a disposizione dalla UIL Scuola, [tra cui la scheda di approfondimento e le prime autodichiarazioni editabili](#) dedicate alle utilizzazioni e alle assegnazioni provvisorie 2026/27.

La nostra piattaforma è uno strumento semplice, intuitivo e costantemente aggiornato, pensato per offrire un supporto al personale e affiancare il lavoro di

consulenza delle [sedi territoriali della UIL Scuola](#), che continueranno ad assistere docenti e ATA nella compilazione delle domande.

Per le modalità di utilizzo definite dal CIR del Piemonte, occorre aspettare la firma dell'accordo e i relativi modelli.

ISTITUTI TECNICI, LA UIL SCUOLA OTTIENE IL RIPRISTINO DELLE ORE DELLE DISCIPLINE DI INDIRIZZO NEL PRIMO BIENNIO

I risultati ottenuti rappresentano un primo passo importante, ma non esauriscono il lavoro che resta da fare. Il confronto continua.

L'8 luglio si è svolto il secondo incontro tecnico tra il Ministero e le Organizzazioni sindacali sulla revisione della riforma degli istituti tecnici, avviato a seguito del tavolo di raffreddamento richiesto dalle organizzazioni sindacali.

Nel corso dell'incontro l'Amministrazione ha comunicato di aver recepito una parte significativa delle richieste avanzate dalla UIL Scuola nel primo confronto.

Il risultato più rilevante riguarda il primo biennio, dove è stata accolta la nostra proposta di eliminare integralmente le ore destinate al curriculum autonomo della scuola, restituendole alle discipline dell'area economica e alle scienze sperimentali. Una modifica che rafforza le discipline caratterizzanti e va nella direzione da noi indicata fin dall'inizio del confronto.

Anche per il secondo biennio e il quinto anno il Ministero ha previsto una consistente riduzione delle ore destinate alla quota del curriculum autonomo. Pur rappresentando un significativo miglioramento rispetto all'impostazione originaria della riforma, abbiamo ribadito che questo

intervento non è ancora sufficiente. Per la UIL Scuola è necessario ridurre ulteriormente tale quota e destinare le ore recuperate al potenziamento delle discipline di indirizzo e delle lingue, salvaguardando l'identità culturale e professionale degli istituti tecnici.

Nel corso della riunione abbiamo inoltre chiesto che il Ministero emani nel più breve tempo possibile delle indicazioni rivolte alle scuole, indispensabile per fornire informazioni chiare in vista della programmazione delle attività didattiche. L'Amministrazione ha assicurato che il documento sarà emanato nel corso del mese di luglio.

Un ulteriore elemento positivo emerso dall'incontro è la conferma della volontà del Ministero di intervenire con un provvedimento legislativo per recepire le modifiche condivise. Si tratta di un passaggio decisivo, che consentirà di dare attuazione alle correzioni concordate e di offrire alle scuole un quadro normativo chiaro prima dell'avvio del nuovo anno scolastico.

I risultati ottenuti rappresentano un primo passo importante, ma non esauriscono il lavoro che resta da fare. Continueremo a chiedere ulteriori modifiche per rafforzare le discipline di indirizzo, tutelare l'identità degli istituti tecnici e migliorare complessivamente l'impianto della riforma.

Abbiamo scelto di affrontare questo confronto con un approccio concreto e responsabile.

Consapevoli che la riforma costituisce un obiettivo del PNRR e che, allo stato attuale, non è realisticamente possibile superarla integralmente, abbiamo deciso di intervenire sui suoi contenuti, correggendone gli aspetti più critici e ottenendo già risultati significativi.